

IL GIARDINO CHE VORREI



Gli alunni della "de Curtis-Ungaretti" si mettono in gioco, in prima linea, nella "Terra dei fuochi".

Le maestre ci hanno raccontato che tanto tempo fa il giardino della nostra scuola era uno spazio molto utilizzato da tutti gli alunni e dagli insegnanti della scuola. Per avere più informazioni siamo andati a chiedere al nostro custode Carmine che vive qui da tanti anni.

Noi bambini: "Ciao Carmine". **Carmine:** "Ciao bambini. Che ci fate qui?". **Noi bambini:** "Siamo venuti da te perché sappiamo che tu abiti qui da più di venti anni, è vero?". **Carmine:** "Sì bambini è vero io vivo proprio nella scuola". **Noi bambini:** "Ci racconti per favore come era la scuola venti anni fa?". **Carmine:** "Oh sì, mi fa piacere ricordare quegli anni, ero più giovane e in questa scuola gli alunni erano più di mille". **Noi bambini:** "Oh che dici? Veramente c'erano tanti bambini? E come era il parco della scuola? Ce lo puoi descrivere per favore?". **Carmine:** "Allora bambini devo dire che quando la scuola è stata aperta non avevamo tante piante e quelle che avevamo erano piccole, perché erano giovani come me!!! Solo nella parte inferiore del giardino c'erano degli alberi di pino, ma piccoli piccoli. Poi piano piano il Comune di Ercolano ci ha regalato qualche albero". **Noi bambini:** "E i bambini? Che facevano? Scendevano a giocare?". **Carmine:** "Sì i bambini scendevano spesso a giocare, a fare merenda; poi ricordo che le classi della materna venivano a fare tante attività: la vendemmia, le feste, l'orto e tante altre bellissime iniziative". **Noi bambini:** "E poi cosa è successo?". **Carmine:** "Purtroppo bambini le cose dopo sono cambiate. Negli anni successivi i giardinieri non sono venuti molto spesso e l'erba è diventata troppo alta. Infatti voi bambini ora scendete più raramente nel parco, anche mia moglie Santina lo dice sempre, le piaceva tanto vedervi giocare, sentire le vostre voci e affacciarsi alla finestra per salutarvi". **Noi bambini:** "Che peccato!!". **Carmine:** "Ascoltate bambini, ho delle vecchie foto, se volete le vado a prendere". **Noi bambini in coro:** "Siiiiiii, dai Carmine, che bello!!". Arriva Santina, la moglie di Carmine, con una bellissima scatola a fiori e ci mostra tante foto: della scuola, dei bambini, delle feste, dell'orto, dei pic-nic, dei "GIOCHI della GIOVENTU'", raccolte di foglie, lezioni di scienze all'aperto, perfino dei bigliettini scritti dai bambini per loro, insomma tante cose belle e interessanti. Bambini, ma perché ci state facendo tutte queste domande? Chiede Santina". **Noi bambini:** "Perché a noi piacerebbe far tornare il parco della scuola ancora più bello di come era prima. Sarebbe bellissimo pulire tutto, piantare tanti nuovi alberi, sistemare le aiuole, creare un area pic-nic con tavoli e panche, ma non solo per mangiare la merenda, ma per leggere e fare lezione in mezzo alla natura. Che ne dite? A voi piacerebbe?".

Carmine e Santina: "Bambini, ma questa è un'idea meravigliosa, ma difficile da realizzare. Come farete? Chi vi aiuterà?". **Noi bambini:** "Carmine, Santina ora non vi sappiamo rispondere, ci dobbiamo pensare. Ciao Carmine, ciao Santina".

E loro: "Ciao bambini, tornate presto a trovarci". Siamo tornati in classe molto avviliti, ma le maestre ci hanno chiesto di disegnare il "Giardino dei nostri desideri" e di non essere tristi perché insieme potevamo cercare un modo per realizzare questo SPAZIO MERAVIGLIOSO. Quando siamo

tornati a casa abbiamo raccontato ai nostri genitori tutto quello che avevamo scoperto e il nostro Sogno di un giardino nuovo. Le nostre famiglie sono rimaste molto colpite dai nostri racconti e ci hanno detto che noi abitiamo in una zona tristemente nota come "Terra dei fuochi". Ci hanno raccontato che proprio vicino alla nostra scuola c'è una strada che si chiama via Castelluccio dove è stata trovata una discarica abusiva. Il giorno dopo lo abbiamo raccontato alle maestre e loro hanno raccolto tante informazioni dai giornali, dal web e anche dalla maestra Annamaria che abita nella zona e fa parte di un comitato che organizza tante iniziative importanti per la salvaguardia dell'ambiente.

A questo punto abbiamo capito che era davvero importante ripulire il parco della nostra scuola, non solo per noi, ma per tutto il nostro territorio che ha proprio bisogno di avere delle zone in cui i bambini possono stare all'aria aperta in sicurezza e in un ambiente dove la natura è protetta, curata, dagli adulti e dai bambini. A quel punto ci siamo messi in circolo e ci siamo fatti tante domande e ognuno cercava una soluzione. Cosa ci serve? Chi ci può aiutare? Come possiamo fare e cosa possiamo fare? Noi siamo solo dei bambini...!! Le maestre ci hanno spiegato che esiste un gruppo di persone che aiuta e protegge la natura e lavora tutti i giorni per insegnare a tante persone, ma specialmente a noi bambini, ad amare e a curare l'ambiente che ci circonda.

Quindi abbiamo deciso di chiedere aiuto a Legambiente e ci siamo iscritti a questa associazione. Le maestre Anna e Maria Rosaria si sono organizzate con un grande camion del Comune di Ercolano e sono andate al vivaio a prendere tante piante. Poi siamo andati dall'assessore a chiedere se i giardinieri potevano aiutarci non solo a piantare gli alberi, ma a curare tutto il giardino. Subito abbiamo capito quanto questa cosa era importante perché Carmine, insieme a tutti gli altri collaboratori, ha cominciato a ripulire le aiuole. Quando sono arrivati i giardinieri siamo scesi tutti in giardino per aiutarli e per farci spiegare tante cose perché per noi era tutto nuovo e molto emozionante. I giardinieri erano molto contenti del nostro interesse così ci hanno coinvolto in maniera attiva. Da quel momento la nostra scuola è cambiata e tutti si sono accorti di quanto fosse bello vivere in una scuola con tanto verde e ben curata. Ogni angolo ha cambiato aspetto e tutti si danno da fare per tenere la scuola ben pulita. I nostri genitori sono stati molto felici di vedere che la nostra scuola diventava sempre più bella e che il giardino tanto desiderato da noi bambini diventava un giardino vivo, ricco di opportunità per tutti noi. Noi vogliamo che il giardino sia per noi un luogo di studio, di svago, di pace, di festa, di sogno, di musica, di bellezza, di scoperta, di incontro, di osservazione, di esplorazione e sperimentazione. Insomma anche se noi viviamo nella terra dei fuochi, desideriamo che la nostra terra ritorni ad essere la terra del sole, del mare, del buon cibo e della cultura.



ERCOLANO: SEQUESTRATA EX "CAVA FIENGO"

In località Castelluccio strada adiacente alla nostra scuola è stata trovata una discarica di rifiuti speciali: scarti da demolizioni, indumenti usati, bidoni, pneumatici, carcasse di automobili; In pieno parco del Vesuvio.

Questa mattina carabinieri della tenenza di Ercolano e alla polizia municipale, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal Gip partenopeo su richiesta della Procura della Repubblica. Militari ed agenti hanno proceduto al sequestro di un'area, denominata "Cava FienGO", ad Ercolano, Contrada Castelluccio, all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio. I reati sono: realizzazione di una discarica abusiva e inquinamento ambientale. Le indagini, mosse dalle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, a seguito di un'accurata campagna di scavi, hanno consentito di accertare la presenza, all'interno della "Cava FienGO", sia in superficie sia nel sottosuolo, di una notevolissima quantità di rifiuti speciali, pericolosi e non, in parte anche combustibili, con la presenza, in alcuni punti, di focolai ancora attivi, costituiti da cumuli di indumenti e pezzame, scarti di demolizioni edilizie, pezzi di manufatti cementizi contenenti amianto, fusti da 200 litri deteriorati, un fusto contenente olio lubrificante, una carcassa di autovettura, imballaggi in plastica e metalli. Il sequestro della cava è stato disposto per impedire l'ulteriore perpetrazione dei reati. I rifiuti sequestrati erano stati messi in sicurezza a cura del Comune di Ercolano. Successivamente, si è proceduto alla bonifica dell'area in sequestro. Le analisi effettuate dall'Arpac e dall'Istituto Zooprofilattico di Portici hanno escluso la contaminazione delle colture di pomodoro del piennolo del Vesuvio.

